

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.  
E-mail della redazione: perniotti43@virgilio.it palazz25@libero.it  
Grazie della collaborazione.



Chiamati per essere «seminatori di fiducia e di speranza»

## Oggi la Giornata mondiale per le vocazioni le diocesi unite in comunione di preghiera

# «Ricchi di grazia e misericordia»

DI GIANCARLO PALAZZI

La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, è una circostanza che ci invita a riflettere sul valore e sull'importanza della vocazione al sacerdozio, soprattutto nel nostro tempo, e pregare con insistenza perché non manchino sacerdoti secondo il cuore di Cristo. Su tutti i fronti si rileva una diminuzione preoccupante delle vocazioni. Sappiamo come la vocazione è un privilegio del Signore e che la risposta presuppone un idoneo ambiente familiare e comunitario, richiede cura e protezione, vicinanza e accompagnamento nei farsi compagni di cammino, nei «sporsi accanto» con lo stesso amore voluto da Dio. Non possiamo limitarci a constatare il calo di numero dei preti, con una forma di arrendevole paralisi e non senza far niente per promuovere le vocazioni. Ecco perché la Diocesi di Civita Castellana ha scelto, da oltre 6 anni, di inserire nel Progetto della Pastorale Diocesana, intrecciata con la Pastorale Giovanile e quella Familiare, le vocazioni all'ordine sacro (Presbiterale e Diaconale). Attualmente 11 seminaristi sono in cammino verso il presbiterato, giovani che stanno vivendo insieme un percorso di maturazione umana e cristiana, di discernimento della propria vocazione, di studio delle discipline filosofiche-teologiche e di crescente esercizio di conoscenza pastorale, rispondendo alla chiamata di Dio con un sì, deciso e determinato. Una risposta,

Undici attualmente i giovani in diocesi che sono in cammino verso il presbiterato, lungo un percorso di maturazione e di discernimento

che è dono e impegno, grazia e responsabilità, a quella forte emozione che avevano sentita nel cuore, nel mettersi alla sequela di Cristo. Il Centro Vocazionale Diocesano (CVD), è una comunità speciale, in cui formatori e seminaristi sono chiamati a vivere un'esperienza singolare di comunione per crescere insieme. Chiamati a diventare una comunità unita da una profonda umanità e familiarità, che vive nella gioia, per essere nel mondo «seminatori di fiducia e di speranza». I seminaristi, sotto la guida paterna del Vescovo Romano Rossi, del Rettore del Seminario, Don Alessandro Profili, che oltre alle sue doti sacerdotali, è psicologo e psicoterapeuta, coadiuvato dall'Assistente spirituale, Don Augusto Mascagna, Parroco e Delegato per la Pastorale familiare, sono un punto di riferimento che unisce famiglia e celibato. Nel messaggio per la giornata mondiale, papa Francesco ha detto: «La Chiesa è la casa della misericordia, ed è la "terra" dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto», nel maturare il senso di

appartenenza ecclesiale e verificare la propria vocazione specifica. Il sacerdote nella sua missione trova la sua fonte generatrice proprio nella contemplazione del mistero di Cristo. Per comprendere questo mistero c'è un tempo della Parola, «l'eco manda me», e c'è un tempo di silenzio interiore. «Maria, da parte sua, servava tutte queste cose meditando nel suo cuore». Gesù, anche oggi continua a chiamare, in molti modi e secondo le necessità della Chiesa e non lascia mai soli i suoi eletti. L'amore di Dio non segue le logiche umane. Rimane sempre una zona d'ombra di fronte alla quale ci sentiamo attratti e meravigliati in adorazione, perché sicuri della Parola rassicurante di Dio «Io sono con te». Siamo tutti convinti della necessità di avere un numero maggiore di sacerdoti per rispondere alle sfide della cultura contemporanea. Oggi, ci preoccupa l'aggressione alla vita, che vediamo spesso rievocare nel proprio cuore la sufficienza verso i valori del matrimonio e della famiglia. Ci inquieta lo stile di vita di tanti giovani, che non riescono a dare un valore e un senso alla loro esistenza, impazienti e incapaci a vivere il tempo dell'attesa. Questa situazione si può però tramutare in occasione di grazia per un nuovo annuncio del Vangelo, sentendo riecheggiare nel proprio cuore le parole di Gesù: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15, 16).

## Soriano nel Cimino. Si celebra il Giubileo parrocchiale

DI MARIA FRANCESCA MANTOVANI

In occasione del Giubileo della Misericordia, la comunità parrocchiale del Duomo di Soriano, guidata da monsignor Enzo Celesti, si appresta a partecipare, nei mesi di aprile e maggio, a diversi appuntamenti, ricchi di eventi e di proposte, inerenti al nostro Giubileo parrocchiale. La missione popolare in Duomo, promuove diverse tappe importanti del nostro cammino di fede.

Le catechesi, con il prezioso ausilio dei catechisti della Comunità Neocatecumenale, avranno per oggetto la preparazione alla Confessione e la preparazione all'Eucarestia. Il Sacramento della Confessione, attraverso la Chiesa che si fa mediatrice, ci conduce a riconoscere i nostri peccati, risvela la coscienza del peccato, e, soprattutto, è in questo sacramento che i fedeli ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a Lui e la riconciliazione con i nostri fratelli. È il sacramento della conversione per eccellenza: confessando i propri peccati, le proprie insufficienze, ciascuno di noi si impugna di intraprendere un cammino che si porta a riscoprire, con l'aiuto della Parola di Dio il nostro impegno nel mondo che Lui stesso ci ha affidato. Il Sacramento dell'Eucarestia, che ha peculiarità di essere segno del sacrificio di Gesù sulla Croce in favore dell'umanità, esprime il sé stesso da parte di Gesù, affinché ognuno di noi possa fare altrettanto con coloro che ha accanto: l'Eucarestia testimonia la sua amore potente e misericordioso verso di noi e ci stimola ad essere noi stessi un dono per gli altri.

Il programma parrocchiale prevede un altro momento molto atteso dai fedeli: il Pellegrinaggio a Roma con udienza del Papa e, il passaggio della Porta Santa, simbolo di Cristo che conduce alla vita eterna. Roma è per ogni cristiano un richiamo agli Apostoli che col loro sangue hanno edificato la Chiesa di Cristo in questa nostra terra. Il passaggio attraverso la Porta Santa vorrebbe esprimere il nostro desiderio e il nostro impegno ad entrare sempre più nella vita divina e ad essere membri attivi del Corpo di Cristo che è la Chiesa. La visita delle Basiliche romane coronerà il nostro pellegrinaggio spirituale e materiale.

## Pellegrinaggio nella storia

DI AUGUSTO MASCAGNA

Oltre 30 pellegrini sacerdoti, della diocesi di Civita Castellana, insieme ad alcuni laici, guidati dal vescovo Romano Rossi in queste prime settimane di Pasqua, hanno vissuto un pellegrinaggio nella storia attraverso i luoghi che hanno visto nascere e crescere la riforma di Lutero. Qual è il senso vero di ciò che è avvenuto in terra di Germania nel 1500? Quale erano le intenzioni di Lutero? Possiamo diventare ancora più credenti alla scuola di Lutero? Seguendo l'idea del viaggio di Papa Francesco nei paesi scandinavi che hanno custodito l'esperienza di fede di Lutero, programmato per il prossimo ottobre e ricorrendo il centenario delle affissioni delle 95 tesi alle porte della cappella del castello di Wittenberg, anche noi, guidati anche dal professor di storia Claudio Canonici, abbiamo intrapreso il cammino storico della vita di Lutero. Pellegrini nella storia e della storia per assaporare quel momento di grazia che ha dato origine ad un incontro con Dio. Quali sono state gli scatti «fotografici» che custodiamo di questa esperienza?



Dall'esperienza spirituale di Lutero: *L'Assoluta primato di Dio*, che brilla nell'annuncio della Croce di Cristo nostra forza, che ci chiede di rispondere non con gesti esterni ma con una vita rinnovata e continuamente convertita. La riforma ebbe un successo enorme al di là di Lutero perché erano maturi i tempi di un rinnovamento: «ecclesia semper reformanda». Se la chiesa si arroccava dietro i bastioni della presunzione della salvezza, perché noi siamo Tempio del Signore e dietro l'impeccabilità presunta delle sue azioni... tradisce sé stessa. Dal *Parola di Dio è luogo di salvezza* che non può rimanere lontano dal popolo di Dio perché è la voce con cui Dio chiama il suo popolo e rivela a tutti la bellezza del suo tesoro. L'opera dell'uomo per la salvezza è sempre risposta alla chiamata di Dio alla santità. La *grazia di salvezza non può essere affidata a indulgenze o elementi esterni*, ma solo alla gratuita iniziativa di Dio. Lutero non ha mai voluto crearsi un'altra chiesa, rimare sempre fedele ai sacramenti vissuti caramente. L'emergenza formativa del popolo di Dio e la valenza di una sacerdozio comune di tutti i fedeli sono priorità irrinunciabili in tutti gli ambiti della vita della chiesa: il catechismo scritto da Lutero è profetico per indicare questa urgenza. Il contatto con la Parola di Dio è così primato della grazia a contatto e servizio del popolo di Dio rende le nostre parole sempre moderne e attuali: leggere le pagine di Lutero a commento della Parola di Dio o le pagine sulla libertà del cristiano sono un ripetersi di questo fatto.

### Seminare, accompagnare, formare

Quali sono le qualità di questa comunità speciale del Seminario? Seminare: In questa parola troviamo la parola «seme», ce ci ricorda la parabola del Semiatore... il semiatore uscì a seminare... Il Semiatore è Dio-Padre. Il seme della vocazione come il granello di senape, è il più piccolo seme che Dio ha messo nel cuore di ogni uomo. Il seme sparso cade, oltre che sulla strada e sulle spine, anche nel terreno buono! In Seminario si radunano quei ragazzi che pensano di essere un «terreno buono» dove la semente della Parola di Dio, feconda e sparge a pieno mani il misterioso seme della vocazione. Accompagnare: Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Gesù risvela la coscienza del seme seminato nel terreno del loro cuore, dona l'apertura al mondo come esperienza da vivere. Formare: «Non ci ardeva forse il cuore... mentre ci spiegava le Scritture» (Lc 24, 30-32). Ardeva il cuore riscaldato che diventa capace di vedere e messo in pace attraverso il contatto con la Parola. Voglia di stare insieme con Gesù. Cominciare ad avere la percezione del mistero, e riconoscere Cristo come un salvatore del mondo.

### Il messaggio del Papa

Al messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale delle Vocazioni La vocazione nasce nella Chiesa. Fin dal sorgere di una vocazione è necessario un adeguato «senso» della Chiesa. Nessuno è chiamato esclusivamente per una determinata regione, un gruppo o movimento, ma per la Chiesa e per il mondo. «Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua eclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo di Dio per il bene di tutti». La comunità è così la casa e la famiglia dove nasce la vocazione. La vocazione cresce nella Chiesa. Durante il processo di formazione, i candidati alle diverse vocazioni hanno bisogno di conoscere sempre meglio la comunità ecclesiale, superando la visione limitata che tutti abbiamo all'inizio. A tale scopo è opportuno fare qualche esperienza apostolica insieme ad altri membri della comunità. La vocazione è sostenuta dalla Chiesa. Dopo l'impegno definitivo, il cammino vocazionale nella Chiesa non finisce, ma continua nella disponibilità al servizio, nella perseveranza, nella formazione permanente. Chi ha consacrato la propria vita al Signore è disposto a servire la Chiesa dove ne abbia bisogno.

## Sotto il manto conciliatore di Maria

Incontro a Orte sul dipinto che raffigura il ruolo pacificatore della Chiesa nel 1500

DI SIMONE STEFANINI CONTI

Nell'ambito delle Conferenze Culturali di Palazzo Roberteschi 2016, promosse nella cittadina di Orte dall'Ente Ottava Medievale - Biblioteca specializzata, si è tenuta sabato 9 aprile la conferenza: «Moda e lusso sotto il manto della

Madonna dei Raccomandati», con i relatori, Elisabetta Gnignera e Angelo Barlozzetti. La conferenza ha avuto origine dal saggio omonimo di Elisabetta Gnignera, studiosa viterbese di storia del Costume, incluso nel primo numero dell'Annuario «Frammenti 2015» della Società Archeologica Viterbese Profenotro Onlus, edito da Archeoarts, che è stato presentato nella parte introduttiva dell'incontro davanti ad una assemblea molto attenta e curiosa dell'argomento trattato. Come attestato dal recente

Catalogo dedicato alle opere del Museo d'Arte Sacra di Orte, la tavola «Madonna dei Raccomandati» fu commissionata nel marzo del 1500 dalla Confraternita dei «Raccomandati» al pittore Cola da Orte. L'ospedale dei Raccomandati, la sede delle opere benefiche e assistenziali della Confraternita avevano sede in contrada San Sebastiano di Orte, presso la Chiesa dedicata ai santi Simone e Giuda, ove il dipinto trovò la collocazione originaria. Il dipinto fu realizzato in un periodo di grandi tensioni

tra le grandi influenti famiglie e le varie fazioni politiche della città, che nel Giubileo del 1500 trovarono un momento di composizione, anche per l'intervento di papa Alessandro VI, che inviò ad Orte, come suo delegato, il vescovo di Vasto, con il fine di ricomporre alla pacificazione i contrasti cruenti dell'epoca, che avevano creato divisione e scontri tra le varie corporazioni. Sotto il manto «conciliatore e pacificatore» della Madonna, vengono raffigurati importanti personaggi dell'epoca e



Un particolare del dipinto

soprattutto soggetti rappresentativi di tutte le categorie sociali, politiche e religiose di quell'epoca storica. La tavola è stata definita come una storica «foto dipinta» e come strumento di pacificazione cittadina collettiva, di riconciliazione e di devozione di una comunità orante.

## Il tema. Convegno a Bracciano sull'Enciclica «Laudato si'»

Si è svolto ieri il Convegno: «Verso una riconversione ecologica sulle tracce della lettera Enciclica di Papa Francesco «Laudato si'», presso il Museo storico Aeronautica Militare - Località Vigna di Valle a Bracciano. Sono intervenuti all'incontro monsignor Romano Rossi, docente di Civita Castellana; l'onorevole Mauro Buschini, Assessore regionale Ambiente; Danilo Casciani, direttore del Parco; Giuseppe Curatolo, Commissario del Parco. A tenere le relazioni sono stati don Luca Pandolfi, docente di Dottrina sociale e cura pastorale su «La cura della casa comune»; Mario Cirillo, dell'Ipsra, su «La dimensione scientifica della lettera «Laudato Si'»; Alfonso Cauteruccio, presidente GreenAccorde, su «Informazione e formazione a misura del creato»; Giampiero Sammiri, presidente Fedeparchi, su «Oltre la tutela»; e Vito Consoli, direttore della Direzione regionale Ambiente, su «Il paradigma economico finanziario e l'ecologia».